



## Conclusi i laboratori di “Non congelateci il sorriso”: famiglia, scuola, comunità locale per la prevenzione del bullismo

Rimini, 4 dicembre 2019 – Sono terminati i laboratori di **Non congelateci il sorriso** e tra improvvisazioni teatrali, avatar, stop motion **i ragazzi hanno trovato parole originali per confrontarsi sul bullismo**, per riconoscerlo come fenomeno che riguarda la loro età, ma anche per trovare soluzioni che siano di aiuto alle vittime ma anche ai bulli.

### **Come combattere il bullismo?**

I bulli? Sono ragazzi deboli, incapaci di usare le proprie qualità per costruire una relazione; qualcuno fa il bullo per attirare l'attenzione, per sentirsi più forte, per essere leader.

Reagire al bullismo? Si bisogna farlo imparando a difendersi in modo giusto.

Come? Intanto non stare zitti, non girarsi dall'altra parte e dunque bisogna

parlarne con i genitori o con i professori; e se una vittima ha paura di ritorsioni, devono essere gli amici a parlarne con gli adulti. Sono soluzioni molto più profonde che restituire uno spintone a chi ce l'ha dato.

Il laboratorio teatrale, come spesso accade, ha permesso loro di elaborare emozioni e di costruire un "lieto fine" a storie di prepotenza; un lieto fine che "salva anche il bullo" se impara le parole del rispetto: mi dispiace, scusa, vuoi essere mio amico?

Il rispetto, l'assunzione di responsabilità per le proprie azioni, il codice morale iniziano con l'educazione in famiglia. In questo senso Non congelateci il sorriso è stato un messaggio anche per i genitori che hanno partecipato in modo significativo ai caffè pedagogici, ricordando loro quali sono i presupposti educativi che aiutano a tenere i figli lontani dal bullismo: incoraggiarli, aiutarli a scoprire i loro talenti; insegnare il rispetto fin dalle piccole cose; insegnare ad avere responsabilità delle proprie azioni.

### **"Non congelateci il sorriso" 2019/2020**

Il filo rosso della tredicesima edizione di "Non congelateci il sorriso" è il cyberbullismo e le strategie e le azioni concrete attraverso le quali superarlo. E', infatti, il cyberbullismo con messaggi offensivi o umilianti diffusi in chat o sui social network a farla sempre più da padrone, responsabilità forse anche dell'età sempre più bassa a partire dalla quale si maneggia uno smartphone. La fascia di età più colpita è quella che va dagli 11 ai 17 anni e a essere più prese di mira sono le appartenenti al genere femminile, bambine e ragazze.

In occasione del 41° Sigep-Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria, Panificazione Artigianali e Caffè – le classi partecipanti si scambieranno i propri elaborati e gli apprendimenti conseguiti.

Tutto tornerà poi nelle gelaterie che sostengono il progetto! Un folder conclusivo e un manifesto, infatti, proporranno le strade ideate dai ragazzi per rompere il muro del bullismo.

Le scuole coinvolte sono IC Misano, con la partecipazione del consiglio comunale dei ragazzi; IC Fermi con la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria Case Nuove Rimini e IC Igea con la scuola secondaria di primo grado.

Prossimo appuntamento di "Non ConGelatateci il Sorriso" il 22 gennaio durante il Sigep di Italian Exhibition Group, alla Fiera di Rimini.

***"Non congelateci il sorriso" è sostenuto da Sigep, Cna e Confartigianato, Moca, Fondazione Francolini, Università degli Studi di Bologna sede di Rimini, Comune di Rimini e ha il sostegno dell'Ufficio Scolastico provinciale.***

Ufficio stampa Nuova Comunicazione

Laura Ravasio cell. 348 9330574 e-mail [ravasio@nuovacomunicazione.com](mailto:ravasio@nuovacomunicazione.com)

Barbara Bastianelli cell. 335 1386454 e-mail [barbara@nuovacomunicazione.com](mailto:barbara@nuovacomunicazione.com)

[www.novacomrimini.it](http://www.novacomrimini.it)